

# Passioni

CINEMA | SPETTACOLI | ARTE | MUSICA | LIBRI | MODA | DESIGN | TAVOLA | VIAGGI | MOTORI



## Rock

### Rinascono i Dead Can Dance

**I**ntitolare un album "Resurrezione" è impegnativo. Usare l'originale greco "Anastasis" rischia di suonare un po' altezzoso. Certo, quando si tratta dei Dead Can Dance, uno dei gruppi musicali più interessanti degli ultimi venticinque anni, dire semplicemente "ritorno" non rende la solennità dell'evento. Eppure "Anastasis" è soprattutto questo: il grande ritorno di questo duo australiano, dopo sedici anni di silenzio discografico (a parte

una tournée, nel 2005). Una rinascita molto attesa quella dei Dead Can Dance, che suoneranno dal vivo a Milano il prossimo ottobre. L'album, in uscita ad agosto è un'operazione per nulla nostalgica: otto brani maestosi, sinfonici ma irrequieti, impregnati di musica del Mediterraneo orientale. «Amo le influenze che arrivano dal crocevia fra l'Est e l'Ovest, il mosaico caleidoscopico di queste culture fuse», dice Brendan Perry, partner maschile

LISA GERRARD E BRENDAN PERRY SONO I DEAD CAN DANCE: HANNO FATTO UN NUOVO DISCO

dell'altra componente del duo Lisa Gerrard. Dopo "Spiritchaser", del 1998, di Perry si erano perse le tracce, a parte due dischi solisti, uno bello, l'altro meno. La voce di Gerrard la conoscete perfettamente invece: la cantante australiana ha avuto il Golden Globe per la colonna sonora del "Gladiatore" di Ridley Scott. Un suo pezzo, "Sanvean" a metà anni Novanta, è stato usato ovunque, da spot pubblicitari a documentari sulla guerra. Ora sono di nuovo con noi, campioni di una poesia musicale globalizzata.

L.C.